

Colleferro in mille per chiudere la discarica

Chi fino a ieri avanzava dubbi è stato servito. Dopo 26 anni, la discarica di Colle Fagiolarà a Colleferro è stata chiusa. L'ultimo compattatore di rifiuti romani ha scaricato l'altro ieri. E per celebrare l'evento un migliaio di persone ieri, sfidando anche un freddo polare con temperature a meno 3, hanno partecipato alla "cerimonia del lucchetto", con

cui il sindaco Pierluigi Sanna ha sbarrato definitivamente l'ingresso dell'impianto. Molti i sindaci della Valle del Sacco presenti all'evento.

Galati all'interno

Colleferro, stop discarica «Un incubo lungo 26 anni»

► L'impianto chiuso ieri dal sindaco Sanna davanti a mille persone e con temperatura -3
► L'ultimo compattatore pieno di rifiuti della Capitale ha scaricato mercoledì

LA FESTA

Chi fino a ieri avanzava dubbi è stato servito. Dopo 26 anni, la discarica di Colle Fagiolarà a Colleferro è stata chiusa. L'ultimo compattatore di rifiuti romani ha scaricato l'altro ieri. E per celebrare l'evento un migliaio di persone ieri, sfidando anche un freddo polare con temperature a meno 3, hanno partecipato alla "cerimonia del lucchetto", con cui il sindaco Pierluigi Sanna ha sbarrato definitivamente l'ingresso dell'impianto.

LE TESTIMONIANZE

Molti i sindaci della Valle del Sacco presenti all'evento, da Ceccano fino ad Artena e Lariano. Tanti gli studenti delle scuole colleferrine, a partire da quelli dell'istituto professionale, realizzato proprio davanti alla discarica. E una folla di cittadini che non hanno voluto perdersi l'avvenimento. Tutti a fianco del sin-

daco che insieme a tanti colleghi ha vinto questa battaglia dopo quella per la chiusura a Colleferro Scalo dei termovalorizzatori. La Regione Lazio era presente con il vice presidente Daniele Leodori, l'assessore al Ciclo dei rifiuti Massimiliano Valeriani, la presidente della Commissione Lavoro Eleonora Mattia, i consiglieri Rodolfo Lena, Marta Bonafoni e il 5 stelle Marco Cacciatore. Dopo l'intervento introduttivo dell'assessore all'Ambiente di Colleferro Giulio Calamita, da sempre in prima linea nelle battaglie ambientaliste, ha preso la parola il sindaco, di solito in giacca e cravatta, ma stavolta in jeans e giubbino. «Sono gli stessi abiti che indossavo - ha chiarito - di quando mi sono sdraiato a terra per impedire ai camion di portare i ricambi per riavviare il termovalorizzatore». Poi ha aggiunto: «Non era affatto scontato che la discarica potesse chiudere, ma ci siamo arrivati. Non è stata una battaglia contro i mulini a vento, ma per dare dignità al ter-

ritorio e a una comunità intera. Da oggi inizia il post mortem, il capping della discarica. In quasi 30 anni da questo cancello è uscito un fiume di denaro per il ristoro ambientale, 50 milioni di euro, ma quando siamo arrivati al Comune nel 2015 abbiamo trovato solo guai. Da allora, però, con i soldi del ristoro abbiamo finanziato l'acquisto del parco del castello vecchio e la pista ciclabile dal IV chilometro». Sanna ha poi avuto un pensiero per Giuseppe Sinibaldi il lavoratore morto proprio nella discarica investito da un compattatore in manovra. «È giusto - ha affermato - ricordarlo



Peso: 1-3%,35-42%

e dedicargli questa vittoria».

GLI STUDENTI

Esulta Stefano, uno studente dell'Ipia: «Era ora. Dobbiamo ringraziare il sindaco per l'impegno mantenuto». Il primo cittadino di Paliano ha ricordato che la discarica confina con il parco La Selva, un'oasi verde devastata dall'impianto di smaltimento: «Giornata storica che chiude qualcosa che ha condizionato in modo negativo il nostro territorio. La nuova sfida ora è quello del suo rilancio». «Trovarmi qui oggi - ha detto Eleonora Mattia - mi fa venire i brividi e non per il freddo. La nostra battaglia l'ab-

biamo combattuta e vinta per le nostre comunità. Ora si apre una fase nuova per un'area da mettere in sicurezza e poi trasformare in parco. Ci sono per questo già 30 milioni a disposizione della Regione e dobbiamo fare in modo che ciò avvenga nei migliori dei modi e in tempi brevi. Un pensiero particolare - ha concluso - va ai 150 lavoratori di Lazio Ambiente: dobbiamo batterci per trovare loro una collocazione adeguata».

Mario Galati

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Sanna "sigilla" la discarica. A fianco, la polizia. Sotto, gli studenti dell'Ipia



In mille, cittadini e sindaci del territorio, hanno partecipato alla cerimonia. A fianco, l'assessore regionale al Ciclo dei rifiuti Massimiliano Valeriani (foto SCIURBA)

IL PRIMO CITTADINO: «UNA BATTAGLIA PER RIDARE DIGNITÀ AL TERRITORIO DA OGGI INIZIA IL "POST MORTEM"»



L'AREA VERRÀ MESSA IN SICUREZZA TRASFORMATA IN PARCO A DISPOSIZIONE CI SONO TRENTA MILIONI DI FONDI REGIONALI



Peso: 1-3%,35-42%